

La Bollente

Conto corrente della posta

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico Alfonso Tirelli - Acqui

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 per linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Carlo Gamondi, Corso Bagni. - Pagamento anticipato.

Un numero cent. 5

ESCE AL GIOVEDÌ DI OGNI SETTIMANA

Arretrato cent. 10

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

PARTENZE

Alessandria	6,15 - 7,40 - 16,31 - 20,30
Savona	7,35 - 13,2 - 18,30
Genova	5,30 - 8,2 - 15,25 - 18,45 (*)
Asti-Torino	5,15 - 8,15 - 16,34 - 21,20
Ponzone (automobile)	10 - 16
Cortemilia (automobile)	8,10 - 16

(*) Festivo ore 21,25 dal 2 luglio al 29 ottobre

ARRIVI

Alessandria	7,28 - 12,54 - 18,19 - 21,9
Savona	7,35 - 16,26 - 20,8
Genova	7,25 - 11,25 - 15,40 - 20,19 (*)
Asti-Torino	7,20 - 11 - 18,17 - 21 -
Ponzone (automobile)	7,40 - 15
Cortemilia (automobile)	7,30 - 15,30

(*) Festivo ore 10 dal 2 luglio al 29 ottobre

PER I NOSTRI VIGNETI

Le condizioni meteoriche della stagione si svolgono avvicinandosi, e senza essere profeti di sventura è lecito desumere che la vigilanza dei vigneti dovrà essere quanto mai diligente ed il trattamento coi rimedi cuprici abbondante, se vorrà evitarsi la grave jattura del decorso anno, per conservare il raccolto, che non si preannuncia troppo abbondante. La triste esperienza precedente ammaestra circa la rapidità colla quale si deve procedere tra le vicende atmosferiche e, compatibilmente colla mano d'opera della quale può disporsi nel momento grave che la Nazione attraversa, abbiamo fede che i nostri agricoltori metteranno ogni impegno nel vigilare e provvedere in tempo.

Ma la questione della mano d'opera, s'è di importanza primissima, non è l'unica che preoccupa i proprietari ed i coloni delle nostre valli: il prezzo del solfato di rame, sia esso di produzione estera o nazionale, è salito a cifre allarmanti, e se è pur vero, come scrivemmo in uno degli scorsi numeri, che la probabilità che, anche con un abbondante raccolto, le condizioni del mercato vinicolo si conserveranno in una misura remunerativa sempre per i produttori, non può obliarsi che la proporzione ed il reddito possono conservarsi se le spese per la coltivazione della campagna non saranno eccessive. E' perciò che, giudicando sommariamente con la prima impressione degli affidamenti del Governo e della votazione parlamentare, sull'ordine del giorno proposto dall'on. Vigna, e sottoscritto e votato da parecchi rappresentanti

politici delle nostre regioni vinicole, scrivemmo pure che, qualora effettivamente il solfato di rame fosse venduto a 150 lire, il prezzo del commercio vinicolo avrebbe probabilmente compensato il sacrificio.

Ora parrebbe invece che i compratori a piccole partite, e sono la grande maggioranza dei nostri agricoltori, debbono far acquisto del solfato, di produzione nazionale s'intende, a prezzi già eccedenti le 150 lire, limite massimo fissato nelle assicurazioni del Governo. Si osserva che queste erano riferibili al prezzo della merce data dai produttori: e se così è, niuno è che non veda come l'acquiescenza alle dichiarazioni governative sia stato frutto di un equivoco: mentre non è solo per codesta merce, informino anche molti generi alimentari, che il prezzo praticato dai rivenditori è superiore e sproporzionato, anche tenuto calcolo del necessario guadagno di chi vende di seconda mano, a quello di primo acquisto.

La difficoltà degli acquisti diretti, la urgenza del bisogno, le talora necessarie, dilazioni nei pagamenti, e altre ragioni che non è il caso di passare in rassegna, sorgono soventi ad eliminare la possibilità che, anche con la momentanea consociazione dei consumatori per l'acquisto di grandi partite, possano evitarsi le forche caudine del rincaro e dell'acquisto a prezzi elevati.

Se viene ad aggiungersi la incostanza del tempo nella stagione propria, le ingordigie della speculazione che hanno avuto ed hanno in questo grave

periodo della nostra vita nazionale così nobili manifestazioni, faranno manovrare le carrucole in modo anche più allarmante, e le condizioni economiche della nostra produzione vinicola diventeranno sempre più critiche.

Ci pensino pertanto i rappresentanti delle regioni più interessate a codesta importante questione: e ci pensi il Governo, se è tuttora possibile l'infrenare la esosa speculazione che può maggiormente generarsi con lo ausilio delle condizioni atmosferiche. Tanto più doverosa è tale preoccupazione e tanto meno deve sentirsi seccato il Governo dalle insistenze dei deputati dei paesi vinicoli, in quanto gli agricoltori, sia detto senza retorica e senza eccessive sentimentalità, non sono solamente quelli che alimentano del loro lavoro le esigenze finanziarie della Nazione, ma quelli anche che danno maggiore contributo di energie e di sangue per la sperata vittoria.

CINEGETICA

In un'adunanza preparatoria tenuta in Alessandria il 7 corr. la Federazione provinciale cacciatori si è manifestata assolutamente contraria alla completa chiusura della caccia per la stagione entrante.

Le proposte che saranno rese definitive in una prossima adunanza, sono ispirate ai criteri da noi più volte propugnati e cioè: limitazioni per la selvaggina stazionaria e maggior larghezza per quella di passo.

Con tutta probabilità si faranno le seguenti proposte che c'è da augurarsi siano accettate dal Consiglio Provinciale.

Apertura: 1° agosto, fino al 15, esclusivamente per la quaglia. Dal 15 agosto apertura generale con esclusione dal 15 fino al 1° settembre delle lepri e pernici. Chiusura al 30 novembre.

Diamo per norma del pubblico i prezzi stabiliti per la vendita al dettaglio di alcuni generi di prima necessità e stabiliti come segue dall'odierno

Calmiere Municipale

Riso comune camolino	al Kg. L. 0,50
» » brillante	» » 0,52
Riso fino camolino	» » 0,54
» » brillato	» » 0,56
Riso finissimo camolino	» » 0,62
Ostiglia e Novarese brillato	» » 0,64
Riso finissimo camolino	» » 0,64
Cinese e Bertone brillato	» » 0,66
Farina di grano tenero	» » 0,53
» » duro	» » 0,53
» » turco	» » 0,35
Pane forma piccola	» » 0,52
» » grossa	» » 0,50
Grissini	» » 0,90
Zucchero Pile	» » 0,63
» in quadrelli	» » 1,72
» biondo	» » 1,58
Pasta di Genova	» » 0,80
Olio d'oliva puro superiore	» » 2,60
» » » extrafino	» » 3,—
Olio miscelato	» » 2,30
Lardo nostrano	» » 2,75
Burro prima qualità extra	» » 4,70
» margarinato	» » 3,30
Sapone secco prima qualità	» » 1,65
» fresco	» » 1,50

Comitato di preparazione civile

Lista prec. L. 41.173,72

Rosita Ancona aprile L. 1, Aceto Angelo id. 4, Pelizzari Francesco id. 2, Arnaldo Ghiron id. 2, Sutto Ovidio id. 2, Amleto Norzi id. 2, Ambrosi Cesare id. 2, Zannone Silvio id. 2, Domenico Tachella id. 2, Chiaro Filippo id. 1, Aceto Pietro id. 1, Maria Lasoar id. 2, Guido Dandone id. 2, Moggio Giovanni id. 1,50, Verri Mario id. 1,50, Edoardo Norzi id. 1, Bosco Paolo id. 10, Gogliano Biagio isp. p. n. id. 2,50, Bianchi Riccardo id. 5, Impiegati Ufficio Registro id. 3.

Totale L. 41.223,22.